

Codice DB1411

D.D. 13 febbraio 2014, n. 332

**Torrente Terdoppio in Comune di Novara. Autorizzazione idraulica al taglio di piante sulle sponde del ponte obliquo a tre luci al Km 102+247 della linea Torino-Milano. Richiedente: R.F.I., Rete Ferroviaria Italiana.**

In data 5/2/2014 la Società R.F.I., Rete Ferroviaria Italiana ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica al taglio di piante sulle sponde del ponte obliquo a tre luci al km 102+247 della linea Torino-Milano.

L'intervento in questione assolve unicamente la finalità di evitare che in caso di erosione spondale le alberature possano essere sradicate ed occludere le arcate del ponte con grave ripercussione sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario e sul regolare deflusso delle acque del torrente Terdoppio.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
- visto il d.l.gs. n. 112/1998;
- vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000;
- visto il DPCM 22/12/2000;
- vista la circolare del PGR n. 5 Lap del 9/4/2001;
- vista la DGR n.31-4182 del 22/10/2001;
- Vista la L.R. 4/5/2012 n. 5

#### *determina*

di autorizzare nei riguardi idraulici ai sensi del R.D. 25/771904 n. 523 per quanto di competenza, prescindendo da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessarie a termini di leggi attualmente in vigore, con particolare riguardo alle vigenti norme sulla Tutela Paesaggistica (D.P.R. 139 del 9/7/2010) ed al Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10/2/2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste), approvato con D.P.G.R. del 20/9/2011 n. 8/R, visto l'art. 29 c. 2 delle Norme di attuazione del P.A.I. adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 del 26/4/2011 e approvato con DPCM 24.5.2001, la Soc. R.F.I., ad eseguire il taglio di piante presso le sponde del ponte obliquo a tre luci sul torr. Terdoppio in comune di Novara, per una fascia di circa trenta metri a monte ed a valle del ponte stesso subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- è vietato lo sradicamento di vegetazione e ceppaie, la formazione di accessi all'alveo, l'attuazione di scavi e riporti ed ogni altro intervento che possa modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;
- la Soc. R.F.I. dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e dalle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
- il taglio delle piante, su terreno demaniale, dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private;
- la Soc. R.F.I. è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che

si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- durante l'esecuzione del taglio delle piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, senza interessare proprietà private;

- il committente dell'intervento dovrà comunicare a questo Settore la data di inizio e di ultimazione dei lavori che dovranno essere effettuati entro e non oltre anni 1, dalla data della presente determinazione, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto effettuato;

- l'autorizzazione è accordata fatto salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con la presente si autorizza il taglio delle piante così come richiesto, nonché l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Trattandosi di intervento di manutenzione degli argini, sponde e aree di asservimento idraulico, ai sensi della L.R. 4/5/2012 n. 5, il valore delle piante è da intendersi nullo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente  
Adriano Bellone